



daunia agrinotizie

mensile di
Confagricoltura
Foggia
Unione Provinciale Agricoltori

Giornale fondato nel 1969 - N. 9/2019 - mensile gratuito ai soci



**INSIEME
DIAMO VALORE
ALLA NOSTRA TERRA**



«Sulla Pac siamo in ritardo»

Schiavone: «La politica batte un colpo, silenzio assordante»

**La politica
agricola
comune:
ma per chi?**

Il grande e poderoso dibattito sulla Pac cominciato a Bruxelles sul finire della scorsa legislatura, vede un convitato di pietra: l'Italia. Il nostro paese "sovranista" del governo 5Stelle-Lega non si è mai curato di portare al tavolo della discussione le ragioni e gli interessi della politica nazionale (e del Sud). Ora c'è da sperare che lo faccia la ministra Teresa Bellanova, donna del Mezzogiorno e pugliese di origine, per recuperare un confronto e far valere a quel tavolo le posizioni del nostro paese. La coperta dei finanziamenti, ormai gli agricoltori lo sanno, continua a restringersi. L'augurio è che l'Italia a quel tavolo contribuisca ad alimentare una discussione in chiave meridionalista, affinché il neocommissario all'Agricoltura, il polacco Janusz Wojciechowski, uomo di conti (è membro della Corte dei Conti europea) tenga appunto conto degli interessi di quell'Europa mediterranea e del suo peso crescente del proprio mercato agroalimentare.



L'agricoltura non va mai in vacanza, ma settembre è mese di riflessioni sulla ripresa dei prossimi mesi. L'allarme del presidente di Confagricoltura Foggia, Filippo Schiavone: «A Bruxelles si sta costruendo la nuova politica agricola, cioè il futuro della nostra economia anche nei singoli territori, ma l'Italia non partecipa al tavolo. Siamo in ritardo». Intervista a tutto campo.

Servizio a pag. 2

Sì ai controlli, ma senza strafare

«Le aziende hanno il diritto di lavorare, verifiche più celeri»

Nel pieno della raccolta del pomodoro e dell'uva, continuano a verificarsi casi in cui le aziende agricole in Puglia e in provincia di Foggia debbano fermarsi anche per intere giornate per adempiere ai giusti controlli dell'Inps.

«Non siamo contrari, ci mancherebbe - osserva il presidente di Confagricoltura Puglia, Luca Lazzàro - ma chiediamo più rispetto per il lavoro delle aziende perché non possiamo perdere intere



giornate solo per esibire documenti e permessi vari».

Servizio a pag. 4

Ancora furti nelle aziende

Non c'è pace per le aziende agricole. Danneggiamenti, furti, atti vandalici. Gli imprenditori continuano a essere al centro di vessazioni di ogni genere da parte della criminalità.

Servizio a pag. 5

3
FORMAZIONE
Prendono il via
i corsi gratuiti

7
SOCIALE
Progetti innovativi
pronti 120mila euro

6
AGEA
Positiva la nuova
riorganizzazione

8
CONFAGRICOLTURA
Investire sui boschi
per evitare disastri

I PUNTI DELLA RIPRESA

Schiavone: «Sulla Pac silenzio assordante»

Il presidente chiede al prefetto un nuovo tavolo sul problema sicurezza

Si riparte per un'altra annata agraria, la ripresa di settembre segna tradizionalmente un nuovo inizio anche in agricoltura. Sebbene sia questo il settore dove non si chiude praticamente mai. Però mai come quest'anno il mese di settembre segna una vera ripresa perché c'è un nuovo governo - nato dall'inedita alleanza Pd-5stelle - appena insediatosi e poi perché a Bruxelles sono in atto i giochi per la formazione della nuova commissione che ed è in discussione una riforma della Pac, la nuova politica agricola, che vede l'Italia su questi temi ancora in una posizione alquanto «silente, quasi distaccata» osserva preoccupato il presidente di Confagricoltura Foggia Filippo Schiavone in questa chiacchierata con "Daunia Agrinotizie".

«La nostra è una provincia-regione in Puglia, gli agricoltori sono sempre troppo indaffarati nell'impegno quotidiano per poter svolgere anche un ruolo politico importante su questi temi e fare la voce grossa. Ne avrebbero tutto il diritto. Sulla Pac si discute poco, ma noi in questa provincia abbiamo urgenze ancor più impellenti. La sicurezza resta uno dei nodi centrali per il nostro territorio - rileva Schiavone - non è ancora per fortuna una priorità, ma se riuscissimo a debellarla sarebbe il primo segnale tangibile di cambiamento per le imprese. E invece oggi le nostre imprese devono fare i conti con



tanti piccoli disguidi. Oggi privare un'azienda di una macchina operatrice significa metterla in grave difficoltà per mesi. Con il prefetto Raffaele Grassi - aggiunge - vorremmo riprendere il tavolo per fare un aggiornamento su questo e altri temi. Ad esempio adesso vanno di "moda" le pompe a gasolio divenute i bersagli preferiti dai ladri che le rubano di notte privando interi appezzamenti di superfici coltivate di irrigazione. Posso assicurare che nelle zone non servite il disservizio è notevole. Così gli agricoltori sono costretti a montare la guardia alle pompe. Ci sono agricoltori che dormono nelle roulotte, vivono accampati e la situazione è sempre meno sostenibile».

Il problema è restituire serenità e certezza alle imprese. «Sono convinto - sottolinea il presidente di Confagricoltura Foggia - che se si raggiungesse un livello di sicurezza più alto in questa provincia aumenterebbero a dismisura gli investimenti. La disponibilità delle forze dell'ordine è totale. Questore e comandante dei carabinieri hanno sempre partecipato a tutti i livelli alle nostre riunioni. Com-

prendo anche i problemi che ci sono nel tenere sotto controllo un territorio enorme, il vero alleato di bande di stranieri e malfattori locali. Così le assicurazioni oggi avendo una percezione così alta del tasso di sinistrità nei campi, alzano il prezzo».

Due i temi sui quali Confagricoltura Foggia vorrebbe alzare l'attenzione: «Sulla Xylella che avanza vanno create alternative produttive, ma il problema serio per noi è come tamponare l'avanzata del batterio, la Puglia è una delle aree a più alta intensità di produzione olivicola d'Europa. Devo rilevare - aggiunge Schiavone - che l'Ue avrebbe potuto incidere di più su questo tema e se fosse stato adottato il piano Silletti tutto questo stato di incertezza oggi non lo avremmo». Secondo punto, i finanziamenti alle imprese: «Vanno rifinanziati i contratti di filiera alle imprese e gli aiuti allo stoccaggio delle produzioni. Misure a sostegno del reddito degli agricoltori, proprio come la discussione sulla Pac che in Italia non c'è stata. Siamo ormai in fase di chiusura del nuovo piano, nel nostro paese le linee di indirizzo non le abbiamo ancora delineate. Speriamo nel nuovo governo e nella ministra Bellanova. Ma l'Italia su questo tema non ha detto nulla finora e temo che pagherà per questo silenzio. E' dai tempi dell'ex ministro Paolo De Castro che l'Italia non incide più su questi temi».

Ora al lavoro
Un governo di matrice made in Puglia



Il nuovo ministro dell'Agricoltura Teresa Bellanova

Un governo a trazione pugliese guidato dal presidente del consiglio foggiano Giuseppe Conte e nella cui compagine compaiono il neo ministro per le Politiche Agricole, Teresa Bellanova e il ministro per gli Affari Regionali e Autonomie, Francesco Boccia. Così il presidente nazionale di Confagricoltura ha sottolineato le aspettative del mondo dell'agricoltura: «Ci attendono due grandi urgenze: la riforma della Politica Agricola Comune e il contrasto alle conseguenze dei cambiamenti climatici. Occorre quindi definire al più presto strategie efficaci e varare un progetto di ampio respiro per lo sviluppo e la crescita del settore primario. Come Confagricoltura evidenziamo pertanto l'urgenza di politiche strategiche di medio-lungo termine per rendere l'Italia più competitiva in ambito internazionale, ma auspichiamo anche stabilità e coerenza. Siamo disponibili, come abbiamo fatto finora, a lavorare insieme alle istituzioni per far crescere le nostre imprese e il Made in Italy agroalimentare».

CLIMA IMPAZZITO

Gasolio agevolato, come ottenerlo

Va presentata domanda al portale "Uma web" della regione, sollievo per le aziende

Il clima straordinario, inclemente e pericolosamente minaccioso per le coltivazioni delle grandi campagne agricole (pomodoro, ortaggi, uva) va contrastato efficacemente prima che sia troppo tardi. Gli agricoltori hanno ingaggiato quasi un combattimento corpo a corpo con le intemperie per salvare il raccolto e non mandare all'aria una stagione nata già sotto non buoni auspici con gli acquazzoni di maggio che hanno sterminato intere coltivazioni di pomodoro appena piantato. Ma per fare la guerra al maltempo ci vogliono i mezzi e in particolare bisogna metter mano

al gasolio agricolo per tenere in piedi le macchine che supportano l'attività degli agricoltori. Così incontro alle aziende agricole è corsa la Regione che ha concesso alle imprese una dotazione suppletiva pari al 60% di gasolio agricolo rispetto alla quota regolarmente erogata. Accolta dunque la richiesta delle associazioni professionali agricole e di Confagricoltura in particolare che aveva sollecitato questa misura. La concessione, limitatamente all'anno 2019, è prevista in favore delle aziende agricole pugliesi che presenteranno apposita istanza sul portale Uma web e che hanno già

richiesto e ottenuto, per le medesime particelle, la concessione dell'accredito d'imposta per il tramite del carburante ad accisa agevolata con l'originaria istanza "Modello Unico per l'anno 2019". Inoltre occorre che le aziende abbiano già dichiarato di possedere mezzi e attrezzature utili alle operazioni di trattamenti fitosanitari e lavorazioni del terreno. «Un respiro di sollievo per le nostre aziende agricole - commenta Confagricoltura Foggia - che in questi mesi proprio a causa di questi repentini cambiamenti climatici, molto spesso accompagnati da violenti nubifragi e grandinate,

hanno messo a dura prova le nostre già vessate aziende». «Un intervento importante e un ulteriore sostegno alle attività degli agricoltori già provati da calamità accertate e costretti a intensificare pratiche colturali», sottolinea l'assessore regionale all'Ambiente Gianni Stea in una nota ricordando a titolo di esempio «i danni severi riportati a causa dei tantissimi eventi meteo avversi degli ultimi mesi. Anche quest'anno la situazione è alquanto critica soprattutto per il perdurare di una situazione climatica particolare che nei terreni ha determinato oltre che danni alle colture».

Il patronato Enapa al servizio di tutti

L'Enapa, il patronato della Confagricoltura per la tutela sociale a favore degli agricoltori, delle loro famiglie e di tutti i cittadini, allarga il suo campo d'azione a beneficio dei soci. Gli operatori esperti, i legali e i medici legali garantiscono un'attività di informazione, di assistenza e di tutela di quanti necessitano di consulenza e attenzione. In particolare l'Enapa opera per il riconoscimento in Italia di tutte le prestazioni sociali (pensioni e rendite), quali, a titolo esemplificativo: pensioni di vecchiaia, invalidità,

anzianità, inabilità, sociale, ai superstiti, nonché ricostituzioni, maggiorazioni e supplementi di pensione; infortuni e malattie professionali (danno biologico), compreso il riconoscimento degli eventi contestati dall'Inail; indennità per inabilità temporanea; valutazione di postumi permanenti e la richiesta per riconoscimento di rendite (per inabilità permanente, per morte, in sede di revisione); prestazioni erogate dal Servizio Sanitario Nazionale, comprese quelle di carattere socio-assistenziale.



PATRONATO IMPEGNATO QUOTIDIANAMENTE ALLA SOLUZIONE DELLE MOLTEPLICI PROBLEMATICHE DI NATURA PREVIDENZIALE-ASSISTENZIALE-INFORTUNISTICA
Contributi e riscatti, calcolo e domande di pensione, malattie professionali, infortuni sul lavoro, trattamenti di famiglia, indennità di disoccupazione, assistenza socio-sanitaria, lavoratori e lavoratrici emigrati e immigrati e altre prestazioni previste nel ruolo istituzionale degli enti di Patronato.

IL PATRONATO ENAPA ANNOVERA OLTRE 500 OPERATORI ED OPERATRICI CON ELEVATA PROFESSIONALITÀ, CONSULENTI MEDICI - LEGALI - FISCALI, COLLABORATORI VOLONTARI
Puoi trovare i nostri uffici e recapiti in tutte le province del territorio nazionale, nelle sedi territoriali di rappresentanza della Confagricoltura, dalle alpi alle isole. La missione dell'ENAPA ha un unico obiettivo: soddisfare ogni esigenza sociale dei cittadini.

LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ AL TUO SERVIZIO IN MODO ASSOLUTAMENTE GRATUITO COME PREVISTO DALLA LEGGE N. 152 DEL 30 MARZO 2001

IL TUO PATRONATO!

230 TRA UFFICI PROVINCIALI E ZONALI, NONCHÉ CENTINAIA DI RECAPITI PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE. PER CERCARE LA SEDE A TE PIÙ VICINA CHIAMACI AI NUMERI 06.68807123/32 O NAVIGA SU WWW.ENAPA.IT

ANTICAPORALATO**Controlli a tappeto, ma adesso basta***Lazzàro: «Le aziende hanno il diritto di lavorare, chiediamo verifiche più celeri»*

Nel pieno della raccolta del pomodoro e dell'uva, mentre le aziende agricole sono al massimo dell'attività, partono i controlli anticaporalato. «Abbiamo aziende grandissime praticamente bloccate - denuncia Luca Lazzàro, presidente di Confagricoltura Puglia -. È urgente una modifica di questa legge, che mortifica l'attività degli imprenditori onesti e mette a rischio la tenuta delle aziende stesse».

Per la terza estate consecutiva, dopo l'approvazione della legge 199 del 2016, anche quest'anno sono partiti i controlli per verificare la correttezza delle relazioni di lavoro nel settore agricolo ed evitare ogni forma di sfruttamento. «Nessuno discute che l'intento perseguito dalla legge sia condivisibile», dice il presidente di Confagricoltura Puglia. «La nostra organizzazione - spiega - è fra le poche a vantare un codice etico che obbliga tutti gli associati al rispetto delle norme in materia di lavoro, pena l'espulsione da Confagricoltura». Ma, aggiunge Luca Lazzàro, «questa legge è evidentemente basata su un pregiudizio nei confronti degli imprenditori agricoli, che oggi non ha più senso e che rischia di trasformarsi in un cancro per l'intero settore».

La difficile situazio-



ne in cui si trovano le aziende, specie le grandi imprese esportatrici di ortofrutta in questo momento, attiene in particolare alle lungaggini burocratiche conseguenti ai controlli effettuati dagli ispettori dell'Inps. È questa la parte delle ispezioni che più danneggia le imprese. «Tengono l'azienda bloccata per giorni - afferma Confagricoltura Puglia - in un momento della campagna particolarissimo. Per la raccolta delle produzioni orticole e della frutta, nostro prodotto di punta per l'export. Ma anche per la viticoltura è un danno. Siamo nella fase dell'acinellatura, la pulizia delle viti prima della vendemmia che partirà fra qualche settimana. E non possiamo rimanere a braccia conserte, noi e i nostri operai, mentre gli ispettori firmano scartoffie su scartoffie».

Il rischio denunciato da Confagricoltura Puglia riguarda il fatto che molte aziende che hanno sottoscritto contratti con la grande distribuzione, italiana ed estera,

non siano in grado di rispettare le scadenze e siano costrette a pagare penali salatissime, capaci di mettere a serio rischio la tenuta delle stesse aziende. A ciò si aggiunge l'impatto delle eventuali sanzioni penali e il loro inasprimento ad opera della legge 199.

Da tempo Confagricoltura chiede un intervento di modifica, in particolare nell'individuazione di un'innovazione nei servizi di intermediazione sul lavoro, di potenziamento della rete di trasporto pubblico nelle aree rurali, nel sistema di vigilanza dell'immigrazione.

«Lo Stato ha puntato molto sulla Rete del lavoro agricolo di qualità - spiega il presidente Lazzàro - pensando che potesse rappresentare un punto di equilibrio. Ma così non è. E infatti sono pochissime in Puglia le aziende che hanno risposto. Perché i requisiti di accesso sono eccessivamente rigidi, perché gli imprenditori temono un inasprimento dei controlli, perché mancano incentivi».

I chiarimenti degli uffici Anticipazioni Pac perchè non a tutti

Le anticipazioni in regime di de minimis per le aziende non comprese nel primo lotto (saldato a metà agosto) è previsto uno slittamento dei pagamenti ai primi di settembre o forse un po' più avanti nel mese. Numerose infatti le richieste di chiarimenti recapitate agli uffici di Confagricoltura Foggia per la campagna 2019. Queste, nel dettaglio, le potenziali motivazioni che hanno impedito l'erogazione dell'anticipo, secondo quanto è stato comunicato dagli uffici alle aziende: le aziende non avevano al momento del pagamento il possesso del requisito, per la campagna 2019, di "agricoltore attivo"; l'importo dell'aiuto richiesto è risultato essere "sotto soglia minima"; l'azienda risultava cedente in un trasferimento titoli 2019; l'azienda aveva nei confronti di Agea una situazione debitoria per le campagne pregresse; l'azienda richiedente aveva un importo di quota Pac superiore ai 25.000 euro.

Per questa ultima casistica - riferiscono ancora gli uffici - abbiamo verificato che Agea ha provveduto ad inserire le richieste nella banca dati nazionale a partire dal 22 luglio.

FURTI NEI CAMPI

Non c'è pace per le aziende agricole

Confagricoltura Puglia chiede un'azione ferma e mirata contro i delinquenti

Non c'è pace per le aziende agricole in Puglia e in particolar modo in provincia di Foggia. Danneggiamenti, furti, atti vandalici. Le aziende agricole della Puglia, e in particolare delle province di Foggia, Bari e Taranto, continuano a essere al centro di vessazioni di ogni genere da parte della criminalità. «Ci vuole un'azione ferma e mirata - dice Luca Lazzàro, presidente di Confagricoltura Puglia - Continuare a parlare di microcriminalità è semplicistico e riduce il fenomeno a una sequela quasi casuale di eventi. Siamo invece di fronte a un attacco criminale organizzato che punta a mettere in ginocchio l'unico vero settore che produce ricchezza in Puglia, l'agricoltura».

Gli ultimi episodi si sono verificati nelle campagne tra Casamassima e Conversano e tra Adelfia e Cassano delle Murge. Tendoni d'uva abbattuti, cavi tranciati, raccolto perso, migliaia di euro andati in fumo. «La gravità della situazione è definita dalla cadenza sempre più serrata con cui queste cose avvengono - dice Lazzàro - Oggi sono i cavi dei tendoni tranciati, giorni fa dei trattori rubati. Il tutto si somma a tentativi di estorsio-



Piccoli e medi furti nelle aziende agricole (foto) minacciano la sicurezza degli agricoltori nelle campagne

ni, usura. Un fenomeno complesso che non ha nulla di episodico».

Confagricoltura Puglia si schiera al fianco degli agricoltori pugliesi e chiede un intervento organico da parte del Ministero degli Interni. «Gli agricoltori sono sotto tiro e noi risponderemo con tutta la forza della nostra Organizzazione - dice il presidente Luca Lazzàro - La nostra ricchezza va difesa ad ogni costo, con ogni mezzo e con il largo coinvolgimento delle forze dell'ordine e delle istituzioni, dai prefetti e dai sindaci».

«Chiediamo al governo una risposta ferma e decisa dal Nord al Sud della Puglia - afferma il presidente regionale di Confagricoltura - Non possiamo permettere che questo metodo mafioso contagi e intacchi la nostra terra».

Arrivano gli incentivi per gli allevamenti colpiti dall'aviaria

«Al traguardo finale gli indennizzi per gli allevamenti colpiti dall'influenza aviaria. Una perfetta e collaudata collaborazione tra amministrazioni pubbliche, organizzazioni agricole e associazioni settoriali ha consentito di raggiungere in tempi accettabili il via all'erogazione di oltre 62 milioni di euro di risorse complessive, europee e nazionali, per indennizzare le imprese di un'importante filiera zootecnica che vuole recuperare il prestigio che le spetta in Europa». Lo ha sottolineato il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti in re-

lazione all'accoglimento da parte del Comitato di Gestione europeo, della richiesta italiana di ulteriori misure di sostegno per gli avicoltori colpiti, tra il 2016 e il 2018, dall'epidemia di influenza aviaria e per i danni diretti ed indiretti, causati dai provvedimenti sanitari di restrizione alla movimentazione di animali e merci.

«Auspico ora - ha concluso Massimiliano Giansanti - che l'iter burocratico per accedere ai fondi possa procedere in maniera snella e veloce, senza intoppi o rallentamenti. I nostri imprenditori agricoli hanno bisogno di certezze».

CONTRIBUTI AGRICOLI

Riorganizzazione Agea, avanti così

Via libera dalle associazioni agricole, ora il riordino del sistema dei controlli

La riorganizzazione di Agea soddisfa le organizzazioni agricole. «L'intervento correttivo e integrativo delle disposizioni del Decreto legislativo 74/2018 presenta indubbiamente alcuni punti di forza meritevoli di apprezzamento; con il testo, infatti, viene sanata l'anomalia che si sarebbe potuta prefigurare con l'accorpamento di Agecontrol S.p.A. in Agea prevista dal precedente dispositivo, superando le criticità che sarebbero insorte in ordine al trattamento economico e di inquadramento giuridico». Lo hanno sottolineato i rappresentanti di Cia-Agricoltori italiani, Confagricoltura e Copagri, intervenuti in audizione davanti alla Commissione agricoltura della Camera e del Senato sullo schema di decreto legislativo con disposizioni integrative e correttive al decreto 74/2018 per la riorganizzazione dell'AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare.

«Con l'attuale schema viene salvaguardato il bagaglio di competenze e il know how della Sin S.p.A. ai fini di favorire una comunicabilità tra i sistemi informatici della pubblica amministrazione», proseguono le organizzazioni agricole. «A tal riguardo si dovrebbe inserire nel dispositivo in esame la previsione di

un raccordo tra la futura Sin S.p.A. e il Comitato tecnico di cui si prevede la costituzione, che negli intenti del legislatore avrà la finalità di promuovere una gestione condivisa delle informazioni e delle conoscenze nell'ambito del Sian».

«Un altro punto di forza meritevole di menzione è lo snellimento delle società partecipate con l'accorpamento nella Sin S.p.A., alla quale vengono affidati compiti di pianificazione innovazione e controllo dei servizi informatici», aggiungono Cia-Agricoltori italiani, Confagricoltura e Copagri, ricordando che si tratta di modifiche in linea con la sentenza della Corte Costituzionale in materia.

«Il provvedimento, infine, si fa carico di intervenire su un elemento di grande importanza per gli agricoltori, rappresentato dalla impossibilità che i dati possano essere utilizzati da strutture diverse dalla pubblica amministrazione», osservano le organizzazioni agricole. «Per tutte queste ragioni - concludono Cia-Agricoltori italiani, Confagricoltura e Copagri - auspichiamo che il processo di riorganizzazione prospettato con il provvedimento in esame venga attuato con celerità e assicurando allo stesso tempo continuità nella erogazione dei servizi, senza comportare alcuna battuta d'arresto in fase transitoria».



Giansanti: le imprese dipendano meno dalle importazioni

«Tra le prime iniziative che chiederemo alla nuova Commissione europea, c'è il varo di un piano per l'aumento della produzione europea di proteine vegetali. Le nostre imprese agricole potranno giocare un ruolo di assoluto rilievo, ridurre la dipendenza dalle importazioni è una questione di valenza strategica per l'agricoltura e per la zootecnia nell'Unione, tanto più nell'attuale fase di crisi del sistema multilaterale di regolazione degli scambi commerciali». Lo ha detto il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, a margine del vertice del G7 che si è tenuto a fine agosto a Biarritz in Francia. Nel corso del vertice è stato anche ventilato l'aumento delle importazioni di carni in Europa dai paesi dei Mercosur (Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay). In particolare, l'attenzione si è concentrata sul previsto aumento delle importazioni di carni bovine sul mercato dell'Unione, per un ammontare di 99mila tonnellate nell'arco di cinque anni a partire dalla data di entrata in vigore dell'accordo



Massimiliano Giansanti

che non è ancora stata definita. In ambito europeo, lo schema di intesa dovrà ottenere il formale via libera da parte del Parlamento e del Consiglio. «L'Unione europea - fa notare Confagricoltura - già importa un quantitativo di carni bovine dai Paesi Mercosur di circa 200mila tonnellate l'anno, di cui 120 in arrivo dal Brasile. E' anche prevista l'apertura di un contingente, pari a 180mila tonnellate, di importazioni a dazio zero di carni di pollo che andranno ad aggiungersi alle 400mila che già arrivano ogni anno dal Mercosur sul mercato Ue. I produttori europei saranno sottoposti a una pesante pressione competitiva, con possibili effetti in termini di riduzione dei prezzi».

AGRICOLTURA SOCIALE**Via alla quarta edizione del premio 120mila euro ai progetti innovativi**

Al via la quarta edizione del bando nazionale «Coltiviamo agricoltura sociale», indetto da Confagricoltura con la Onlus Senior L'Età della Saggiezza, insieme a Reale Foundation (la fondazione corporate di Reale Group), in collaborazione con la Rete delle Fattorie Sociali e l'Università di Roma Tor Vergata. Il bando mette in palio tre premi da 40.000 euro ciascuno, a copertura totale dei costi, per altrettanti progetti innovativi di agricoltura sociale: due premi sono erogati dalla Onlus Senior - L'Età della Saggiezza e uno, da quest'anno, da Reale Foundation. A testimoniare l'importanza che i proponenti ripongono nella formazione in questo settore, ai capofila dei tre progetti selezionati sarà assegnata una borsa di studio per la frequenza al Master di Agricoltura Sociale all'Università di Roma Tor Vergata.

Nei primi tre anni il bando ha raccolto centinaia di proposte progettuali, a conferma della crescita del comparto e della capacità di dare risposte concrete a esigenze reali, dialogando attivamente con interlocutori pubblici e privati. I progetti vincitori, seguiti direttamente da Confagricoltura sin dalle prime edizioni, hanno assunto nel tempo contorni di stabilità e continuità operativa, avvalorando gli obiettivi del concorso.

Al bando possono partecipare imprenditori agricoli e cooperative o associazioni di più soggetti, a patto che



il capofila sia uno delle prime due categorie, con progetti dedicati a minori e giovani in condizione di disagio sociale, anziani, disabili, immigrati che godano dello stato di rifugiato o richiedenti asilo. Le proposte devono riguardare una delle seguenti aree: il potenziamento e lo sviluppo di servizi socio educativi e/o socio assistenziali già esistenti; la costruzione di reti e partenariati tra diversi attori territoriali idonei; la sperimentazione e la modellizzazione di nuovi servizi socio educativi e/o socio assistenziali.

Un'equilibrata presenza di genere nell'individuazione del target e nella realizzazione delle attività sarà valutata positivamente, così come la collaborazione con i servizi socio-sanitari e con gli enti pubblici competenti per territorio.

Tutte le informazioni

e i dettagli relativi al bando sono disponibili sul sito www.coltiviamoagricolturasociale.it.

La scadenza per la presentazione dei progetti è fissata al 15 ottobre 2019. Nei giorni immediatamente successivi sarà possibile conoscere nel dettaglio tutti i progetti partecipanti. Per la selezione dei vincitori, in considerazione del valore sociale dell'iniziativa e con l'obiettivo di dare alle diverse proposte il massimo della diffusione, la procedura prevede due fasi distinte: una votazione online e una valutazione di merito.

Dopo la votazione online sul sito, i 30 progetti che avranno ottenuto il maggior numero di preferenze accederanno alla fase di valutazione da parte della Commissione di Esperti nominata da Confagricoltura, Onlus Senior, Reale Foundation e Rete Fattorie Sociali.

I vincitori saranno decretati dalla giuria entro la fine di dicembre 2019. I tre progetti dovranno essere realizzati entro fine 2020.

**FOCUS**

ISCRIZIONI APERTE
PRODOTTI FITOSANITARI
RINNOVO DEL PATENTINO
ATTRAVERSO CONVENZIONE

Sono aperte le iscrizioni per il rilascio del rinnovo di prodotti fitosanitari tramite enti convenzionati. L'iscrizione dovrà avvenire entro e non oltre il 13/09 prossimo inviando una mail a: economico@confagricoltura.it o telefonando allo 0881/724545.

"UN GIORNO DIVERSO"
INCROCIO FRA DOMANDA
E OFFERTA, CONVEGNO
ORGANIZZATO DALL'ANPA

"L'incrocio tra domanda e offerta di lavoro per l'assunzione della manodopera in agricoltura - No al caporalato" è il tema del convegno di "Un giorno diverso", il tradizionale appuntamento d'autunno organizzato dall'Anpa Confagricoltura. Giunti alla settima edizione, l'appuntamento annuale organizzato dall'Anpa di Confagricoltura Foggia, come nelle scorse edizioni, affronta un tema di estrema attualità e d'interesse generale. All'evento parteciperà il segretario generale Anpa Confagricoltura Angelo Santori, la senatrice Gisella Naturale, il comandante provinciale dei Carabinieri Marco Aquilio, il direttore dell'area sindacale di Confagricoltura Roberto Caponi, il Direttore dell'Inps di Foggia Antonio Balzano, la dirigente dell'Ispettorato territoriale del lavoro Antonella Di Modugno e il presidente di Confagricoltura Foggia Filippo Schiavone. Il convegno si terrà presso la sala conferenze di "Le Querce di Mamre", alle ore 11 del 10 ottobre 2019.

CON I SISTEMI INFORMATICI

Agricoltura di precisione formazione per le imprese

L'agricoltura di precisione è una tecnologia innovativa, che modifica radicalmente le tecniche esistenti e ne introduce di nuove, per fornire all'agricoltore strumenti di valutazione obiettivi che lo possano assistere nella conduzione della propria azienda, con lo scopo di ottenere il massimo ritorno economico nel rispetto dei vincoli ambientali e della migliore performance dal punto di vista tecnico-culturale. Una pratica che va sempre più diffondendosi nelle nostre campagne, un grande impatto anche dal punto di vista visivo che esalta i colori dell'agricoltura specie di quella foggiana così variegata e variopinta.

Confagricoltura Foggia in collaborazione con Enapra e organizzato dall'Ente di Formazione in agricoltura Foragri organizza un training a settembre per i dipendenti di aziende agricole associate ed ha come obiettivo quello di fornire una conoscenza sulle potenzialità di gestione "precisa" delle coltivazioni, ottimizzando attraverso i Sistemi Informativi Geografici - GIS, GPS differenziale, analisi digitale del territorio, analisi geostatistica, telerilevamento, sensori geoelettrici e radiometrici, modelli di simulazione dinamica.



La "tavolozza" di colori della campagna foggiana

Formazione di base su macchine spandiconcime a rateo variabile, che recepitati i dati dei Gps, dosano con precisione la quantità di concime necessaria in ogni area, irrigatori gestiti da software - sempre collegati al Gps - che irrorano acqua in base ai livelli di umidità registrati al suolo. Centraline meteo, applicazioni per smartphone, algoritmi per le proiezioni sul raccolto o sulla possibile diffusione di

Dal gruppo Fca nuovi sconti ai nostri soci

Il Gruppo FCA Italy convenzionato con Confagricoltura Foggia propone nuovi sconti ai nostri iscritti per l'acquisto di auto nuove dei marchi del Gruppo Fiat, Abarth, Lancia, Alfa Romeo, Jeep e Fiat Professional.

Iniziativa valida per i veicoli ordinati presso la rete Concessionaria italiana dei marchi Fiat, Abarth, Lancia, Alfa Romeo, Jeep.

parassiti. L'utilizzo di macchine automatizzate e tecnologie specifiche che rendono qualsiasi intervento preciso e mirato, aumentando le probabilità di riuscita delle operazioni, il corso dei trattori calcolato grazie alle coordinate Gps.

Questi sono solo alcuni degli argomenti che verranno trattati durante il corso che sarà guidato da un team di docenti e coordinatori esperti.

Ambiente
Investire sui boschi per evitare i disastri

"Gli incendi nelle foreste dell'Amazzonia e quelli avvenuti in Siberia in parte ancora attivi, mettono in evidenza l'importanza che le foreste hanno a livello globale per la vita del nostro pianeta". Lo evidenzia Giulio Rocca, presidente della Federazione nazionale di prodotto Boschive di Confagricoltura, che ricorda come l'Italia, con 11 milioni di ettari, abbia un terzo della propria superficie occupata da boschi, di cui ne viene tagliata e gestita solo il 30% contro il 60% a livello europeo: un abbandono delle nostre foreste che sta creando danni ambientali di enormi proporzioni.

"Nonostante l'impegno del Governo, sia attraverso l'istituzione della Direzione Foreste, quale organo di coordinamento dedicato al comparto, sia con il varo del Testo Unico Forestale finalmente orientato ad una gestione attiva dei nostri boschi - sostiene Rocca - sono ancora diversi i passi da fare per rilanciare questa strategica risorsa; a partire dai numerosi decreti attuativi che ancora attendono di essere perfezionati".

Poche le regioni che hanno aperto bandi del Piano di Sviluppo Rurale a favore delle superfici boschive, lasciando le nostre foreste senza strade, senza manutenzioni, senza sviluppo e spesso in totale abbandono.



DAUNIA AGRINOTIZIE
(gratuito ai soci)

Organo ufficiale di informazione di
CONFAGRICOLTURA FOGGIA
Unione Provinciale Agricoltori

Direttore Responsabile
Massimo Levantaci

in redazione
Anna Lisa Corbosiero
Redazione
71121 FOGGIA - Via Manfredi, 1
tel. 0881.724535 - 0881.778468
e-mail: foggia@confagricoltura.it

Pubblicità
Confagricoltura Servizi Foggia srl
tel. 0881.724535

Stampa
Tipografia Rotostampa snc
Corso Roma 47/a - tel. 0881.724788 - Foggia
Autorizzazione del Tribunale di Foggia n. 9/69

Giornale chiuso in tipografia il 11 settembre 2019